

Tremenda sciagura a Miami: le vittime sarebbero 78

Dal pretore di Cagliari

Superjet si schianta nella palude con centosettanta persone a bordo

Condannata l'Eridania per l'inquinamento del mare e dell'aria

Il direttore della raffineria sarda multato di 320.000 lire - Ha fatto scaricare nel Fluminimannu sostanze distruttrici dell'equilibrio ecologico - Condanna anche per lo stabilimento Casar

L'aereo è precipitato mentre attendeva il permesso di atterrare - Difficili i soccorsi

Dalla nostra redazione



Ha girato circa un'ora sull'aeroporto in attesa di atterrare, poi è piombato in una palude a nord di Miami; i morti sarebbero 78, novantatré i superstiti. Le cause che hanno determinato la caduta del gigantesco «Tristar» della Eastern Airlines non sono state ancora accertate, come del resto non è stato reso noto il motivo per il quale è stato ritardato l'atterraggio dell'aereo. I soccorsi sono stati ostacolati dalla notte e, soprattutto, dal fatto che gli elicotteri non sono potuti atterrare vicino alla carcassa del «Tristar» per il terreno paludoso. Così i superstiti sono stati trasportati all'ospedale con ritardi notevoli. Sul posto della sciagura sono arrivati per primi quattro medici ed alcuni infermieri per prestare i primi soccorsi.

Due momenti delle drammatiche operazioni di soccorso dell'aereo precipitato a Miami. Un infermiere porta via un bambino di pochi mesi, fortunatamente sopravvissuto (qui sopra) e l'imbarco dei feriti su un elicottero della Guardia Costiera

MIAMI, 30. Le industrie chimiche isolate — con la loro attività incontrollata — hanno prodotto la rottura dell'equilibrio ecologico, provocando l'inquinamento del mare e dell'aria. Una dura sentenza è stata emessa dal pretore, dottor Mario Almerighi, contro due industrie della zona di Cagliari: lo zuccherificio Eridania di Villasor, e lo stabilimento conserviero Casar di Serramanna.

Il direttore della raffineria di zucchero Giuseppe Pigo è stato condannato al pagamento di una ammenda di 320 mila lire, per avere contravvenuto alle disposizioni di legge, in materia di inquinamento. In quanto ha autorizzato lo scarico nel fiume Fluminimannu di sostanze «atte ad intorbidire l'acqua e a provocare la morte della fauna fluviale».

L'altra sentenza emessa dal pretore Almerighi riguarda lo amministratore delegato della «SET Casar Company», Ernesto Aglietta. L'industriale è stato condannato a 4 mesi di reclusione, col beneficio della condizionale, e a 20 mila lire di ammenda per l'inquinamento dello stesso Fluminimannu e per danneggiamento aggravato del patrimonio pubblico e dei lavoratori i quali, dalle acque del fiume, traggono i mezzi di sostentamento.

Nel mese scorso lo stesso magistrato aveva emesso altri numerosi decreti penali contro i titolari di stabilimenti industriali che operano nella zona di Samassi, Villasor e Monastir perché ritenuti responsabili di inquinamento di alcuni corsi d'acqua.

I provvedimenti del pretore erano scaturiti da una perizia disposta dalla Magistratura ed eseguita da una équipe di docenti universitari, guidata dal direttore della stazione di biologia marina professor Mauro Cottiglia. I tecnici universitari erano arrivati alla conclusione che «lo stato delle acque del fiume Fluminimannu è ormai giunto ad un limite critico a causa degli scarichi industriali».

Il fenomeno dell'inquinamento si va quindi estendendo all'intera isola, e smentisce le tesi dei tecnici dei monopoli petrolchimici, secondo cui la Sardegna è immune da alterazioni atmosferiche in quanto ospitata su vertici che purificherebbero l'aria.

Invece il mare cambia colore, i pesci hanno un inconfondibile sapore di plastica e contengono sostanze cancerogene. L'atmosfera è irrespirabile essendo — in diverse zone — l'aria avvelenata.

L'ultima denuncia è pervenuta proprio stamane da parte della Federazione marinara della CGIL, CISL, UIL, della Lega delle cooperative di pescatori, dell'Unione pescatori di Cagliari e della UIL pescatori: nelle tonnare di Carloforte e Portoferra, nel lago di S. Antonio, nelle spiagge del Sulcis, la situazione delle acque (già pericolosa a causa degli scarichi delle industrie minerarie e di quelle che trattano il magnesio o altri prodotti di scorie) può diventare addirittura esplosiva in seguito alla presenza dei così detti «fanghi rossi» che la Euroalumina di Portoferra vorrebbe scaricare in mare con appositi bottoni della portata di seimila tonnellate.

Il quadro illustrato dai sin decati è agghiacciante: la quantità di minerali tossici e allumina da trattare con sostanze nocive come la soda caustica ed altri preparati chimici, raggiunge un totale di cinque milioni di tonnellate l'anno, di cui almeno tre milioni sarebbero «fanghi rossi» e altre sostanze velenose.

Si corre il rischio di un avvelenamento collettivo nel vasto tratto compreso tra il golfo di Palmas e il golfo di Oristano. I sindacati e le cooperative dei pescatori chiedono un intervento immediato della Regione Sarda per scongiurare una vera catastrofe.

L'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica intra presa dal movimento sindacale e dalle amministrazioni comunali, ha portato alle prime proteste di operai, di contadini, di giovani. Queste manifestazioni pubbliche sono talmente cresciute di intensità da indurre il pretore di Iglesias, dr. Giovanni De Angelis, ad affidare a una équipe di docenti dell'Istituto di medicina del lavoro della università di Cagliari una indagine sulla entità del fenomeno e sulle sue conseguenze.

Intanto da Cagliari ad Oristano gli o.d.g. di protesta approvati dai consigli comunali e nel corso di manifestazioni pubbliche denunciano i pericolosi livelli di inquinamento causati dagli scarichi industriali. A Cagliari le massale restituiscono ai pescatori il pesce dello stagno di Santa Giulia: cotto alla griglia ha un sapore di plastica, è immangiabile, e ciò si spiega col fatto che la laguna è avvelenata dai rifiuti chimici della Rumilanca.

Giuseppe Podda

MORTI IN OSPEDALE DOPO L'ANESTESIA

MILANO, 30. Un'inchiesta è in corso per stabilire le cause della morte di due degenati dell'ospedale San Carlo di Milano, Mario Passerini di 67 anni e Ettore Giustone, di 84. I due erano stati ricoverati nei giorni scorsi nel reparto chirurgia dell'ospedale e ieri erano stati sottoposti a un particolare esame radiologico che richiese l'anestesia totale. Compilata la radiografia i due sono stati riportati al reparto di degenza ma poco dopo sono morti. Del fatto sono stati informati il sostituto procuratore della Repubblica dott. Scarpinato e la questura.

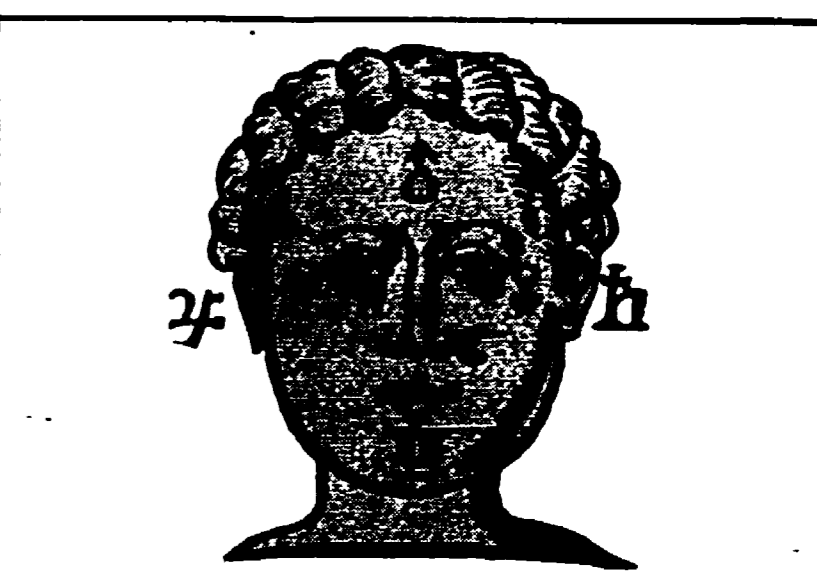
PCI'73

STORIA
IDEOLOGIA
SCIENZA
ECONOMIA
ARTE
POLITICA
L'ITALIA
IL MONDO

nell'Almanacco dei comunisti italiani

PCI'73
Pagine 240 - Lire 500

Non è un Almanacco come gli altri è l'Almanacco dei comunisti italiani



amarissimo SANLEY

VINCITORI DEL CONCORSO "FATTURA D'ORO SANLEY"

Presso la sede delle Distillerie Sanley, alla presenza di un Alto Funzionario dell'Intendenza di Finanza di Bologna è stato effettuato il sorteggio fra gli aventi diritto a partecipare al 2° Concorso Fattura d'Oro Sanley 1972. (Aut. Min. N. 2/221732 del 3/3/1972).

Sono risultati vincitori:
BEDONI ANGELA - Via G. Verdi - MONTEFALCO (Perugia)
SALVATI LUIGI - Via Empolitana 96 - TIVOLI (Roma)
SANCHIONI AROLDI - Via Strada Adriatica (Stazione Agip) - PESARO
TOGNINI LUCIANO - Via Dante 23 - MASSA CENTRO
CONSANI ROBERTO - Bar Sport - Via Pacinotti 165 VIAREGGIO (Lucca)

A Portici ieri pomeriggio un oscuro episodio

MISSINO-CONTRABBANDIERE FERITO TACE E INVOCA IL SUO «FEDERALE»

È stato raggiunto da una revolverata all'addome — Asserisce di essere stato colpito da sconosciuti davanti a casa — Nessuno però ha udito lo sparo — Ha molti precedenti penali ed è un noto attivista fascista

QUESTA ERA LA CITTA' DI MANAGUA



La terra ha tremato ancora una volta, nella martoriata città di Managua. Strade, di superstiti si sono accalate sulle strade, in una fuga disperata. Questa volta, però, le scosse erano assai meno forti. Intanto, l'opera di soccorso e di assistenza ai trecentomila senzatetto prosegue tra grandi difficoltà, dovute sia alla lentezza dei mezzi di trasporto che al pericolo di epidemie.

All'esame degli scienziati le foto di «Mariner»

Grandi canyon su Marte forse scavati dall'acqua

WASHINGTON, 30. Secondo gli scienziati che stanno esaminando da parecchi mesi le fotografie prese dalla sonda spaziale americana Mariner 9, alcune linee del rilievo marziano possono essere state causate soltanto dall'acqua.

Si tratta di fragole che secondo gli scienziati sono da attribuire ad erosione da parte dell'acqua, erosione che sarebbe avvenuta durante un certo periodo della vita del pianeta. Lo studio delle nubi di Marte attraverso le fotografie e con i raggi infrarossi rivela anche che le nubi contengono piccole gocce d'acqua e non di anidride carbonica, il principale gas presente nell'atmosfera di Marte.

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 30. Un'attivista missino, contrabbandiere, sorpreso a viaggiare «a sbato» sui treni delle Ferrovie dello Stato, denunciato per rissa e, insieme con Massimo Abbantogno e altri, per il lancio della bomba in piazza Matteotti l'11 novembre del '69 durante una manifestazione di studenti democratici, è stato ferito nel pomeriggio di oggi — secondo quanto egli sostiene — davanti alla sua abitazione a Portici, con un colpo di pistola esplosa da uno sconosciuto disceso, con altre due persone da un'auto, stato ferito.

Si tratta di Eduardo Fiore di 21 anni. Il colpo di pistola lo ha raggiunto all'addome penetrando in cavità ma senza ledere alcun organo vitale. In ospedale è stato sottoposto a un intervento chirurgico per l'estrazione della pallottola.

L'elemento che ha immediatamente attirato l'attenzione dei servizi di polizia è, in pratica, prima di entrare in camera operatoria, appena giunto nei locali del pronto soccorso, ha chiesto di parlare con il federale di Napoli, ossia con l'avv. Mazzoni, che regge la federazione provinciale del MSI.

Sulle circostanze del fatto è rimasto ferito non tutto però è chiaro. Dalle sue scarse dichiarazioni e da quelle rese successivamente dalla moglie Schmitt è, in pratica, venuto fuori che il colpo di pistola è stato sparato proprio davanti al palazzo in cui abita.

Poco prima delle quindici insieme con la daga sarebbe sceso di casa per andare a fare degli acquisti. Poi la moglie ha proseguito da sola mentre lui è rimasto davanti al palazzo. Qualche minuto dopo sarebbe sopraggiunta un'auto che si sarebbe fermata e ne sarebbero discesi tre uomini; uno di questi sarebbe andato verso il Fiore espandendo contro un colpo di pistola. La scena sarebbe stata così fulminea da non consentire a nessuno di rilevare il tipo di macchina o il numero di targa.

Questa versione dei fatti contrasta però con le risultanze del sopralluogo della polizia: non è stata localizzata alcuna traccia di sangue, non è stato trovato il bossolo del proiettile, nessuno nei paraggi ha udito detonazioni. Potrebbe quindi anche essere stato ferito in un altro luogo e quindi lasciato davanti casa.

Eduardo Fiore non ha un lavoro fisso. È elettricista, ma fa anche il venditore ambulante (in questi giorni vendeva bambole e altri giocattoli). È un noto attivista del Movimento sociale. Iscritto alla sede centrale, è componente del comitato direttivo del «fronte della gioventù». Il padre, Gaetano di 59 anni, è un noto pasticcere dei Quartieri con laboratorio e negozio di vendita

Festeggia il Natale sparandosi a una mano

GENOVA, 30. Enrico Pentola, di 38 anni, è stato denunciato dai carabinieri per spari in luogo pubblico, porto abusivo di arma da fuoco. Il fatto è avvenuto a Natale ma soltanto ieri è stata emessa la denuncia a carico dell'uomo.

Il 25 dicembre il Pentola, che abita sulla passeggiata a mare di Nervi, era uscito sulla passeggiata stessa e per festeggiare il Natale aveva esplosi alcuni colpi di pistola «Flobert». Alcuni vicini allarmati per gli spari avevano avvisato i carabinieri che erano accorsi sul posto e dopo pochi minuti avevano nuovamente un colpo di arma da fuoco. Facevano rapide indagini e riuscivano ad individuare il Pentola che dopo avere «festeggiato» a suon di rivoli telate il Natale era rientrato in casa e ritenendo la pistola pubblica si era accinto a pulirla, c'era però ancora un colpo in canna che lo feriva alla mano sinistra procurandogli la frattura del metacarpo I. I carabinieri stessi provvedevano a trasportarlo all'ospedale di San Martino dove veniva medicato.

Scomparso a Napoli un bimbo di 4 anni

NAPOLI, 30. Polizia e carabinieri stanno svolgendo indagini per rintracciare un bambino di quattro anni, Luigi Bartolomeo, scomparso dalla propria abitazione in via Limongelli. Il piccolo, nei giorni scorsi, era stato prelevato dalla madre, che ha altri sette figli, da un istituto per l'assistenza della infanzia a San Giorgio a Cremano dove vive tutto l'anno.

Portato a casa per le vacanze natalizie, il bambino l'altro giorno eludendo la sorveglianza della madre, è sceso da solo in strada. Da allora non è stato più trovato.